

10 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (d.p.i.)

Titolo III, D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Come indicato all'art. 74 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende per Dispositivo di Protezione Individuale, per brevità solitamente denominato d.p.i., qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Come esplicitato nelle schede di valutazione dei rischi per le singole mansioni, tenuto conto delle attività lavorative e delle attrezzature e sostanze utilizzate, in ottemperanza all'art. 75 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato previsto l'impiego obbligatorio dei d.p.i. quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I d.p.i. saranno conformi alle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475 e sue successive modificazioni e saranno:

- adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.

Essi, inoltre:

- terranno conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- potranno essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli, che richiedono l'uso simultaneo di più d.p.i., questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

Ai fini della scelta dei d.p.i., il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro:

- ha effettuato l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- ha individuato le caratteristiche dei d.p.i. necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi stessi, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi d.p.i.;
- ha valutato, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei d.p.i., le caratteristiche dei d.p.i. disponibili sul mercato e le ha raffrontate con le caratteristiche individuate nella scelta degli stessi;
- provvederà ad aggiornare la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, sono state individuate, come indicato all'art. 77, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., le condizioni in cui i d.p.i. devono essere usati, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- entità del rischio;
- frequenza dell'esposizione al rischio;
- caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- prestazioni del d.p.i.

Sarà cura del Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro:

- fornire a tutto il personale che ne abbia necessità gli idonei d.p.i. necessari per lo svolgimento delle mansioni loro assegnate, previa consultazione del R.L.S., secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- mantenere in efficienza i d.p.i. e assicurarne le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
- provvedere a che i d.p.i. siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- fornire istruzioni dettagliate ma comprensibili per i lavoratori;
- destinare ogni d.p.i. ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso d.p.i. da parte di più persone, prendere misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il d.p.i. lo protegge;
- rendere disponibile nell'ambito scolastico informazioni adeguate su ogni d.p.i.;
- stabilire le procedure da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei d.p.i.;
- assicurare una formazione adeguata e organizzare uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei d.p.i.

Particolare addestramento verrà effettuato in caso di utilizzo dei DPI di protezione dell'udito e dei DPI rientranti in terza categoria.

All'atto della distribuzione dei DPI saranno controfirmati i moduli attestanti l'avvenuta consegna nonché l'avvenuta informazione e formazione relativa ai requisiti degli stessi (Allegato 4).

Di seguito si riportano le mansioni e le situazioni che richiedono la fornitura e l'utilizzo dei d.p.i.

Mansione	Attività interessata	Dispositivi protezione individuale
<i>Impiegati amministrativi</i>	<i>Sostituzione materiali consumo (toner, cartucce inchiostro, ecc.) durante lo svolgimento di lavori di ufficio</i>	<i>guanti monouso mascherina antipolvere</i>
<i>Collaboratori scolastici</i>	<i>Attività di minuta manutenzione</i>	<i>occhiali protettivi guanti monouso guanti rischi meccanici scarpe di sicurezza mascherina antipolvere</i>
	<i>Attività di pulizia locali e servizi igienici</i>	<i>guanti in gomma guanti monouso camice scarpe antiscivolo mascherina antipolvere</i>
	<i>Assistenza diversamente abili</i>	<i>guanti monouso camice</i>
<i>Docenti</i>	<i>Attività didattico-educative pratiche in laboratorio</i>	<i>guanti monouso guanti specifici a seconda dell'attività mascherina occhiali protettivi</i>
<i>Addetti alle emergenze</i>	<i>Primo soccorso</i>	<i>guanti monouso occhiali protettivi mascherina</i>

11 SORVEGLIANZA SANITARIA

Art. 41, D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. va attuata allorché l'attività lavorativa può comportare rischi per la salute dei lavoratori e comprende:

- visita preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni all'espletamento dell'attività cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal Medico Competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
- visita medica preventiva in fase preassuntiva;
- visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

Tali visite mediche comprendono gli esami clinici e biologici e le indagini diagnostiche mirati al rischio e ritenuti necessari dal Medico Competente e sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

La periodicità delle visite mediche è stabilita dal Medico Competente in accordo col Datore di Lavoro ed ha cadenza annuale, fatta eccezione per i videoterminalisti, le cui visite sono effettuate secondo la cadenza stabilita dalla normativa vigente (biennale o quinquennale, art. 176, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Maggiori informazioni si ritrovano solitamente nel protocollo sanitario adottato.

Dalla documentazione esaminata, dall'analisi effettuata e dalla relativa valutazione dei rischi nell'Istituto sono emerse situazioni di rischio che, ai sensi della vigente normativa, richiedono l'attivazione della sorveglianza sanitaria e la nomina del Medico Competente.

Le possibili situazioni di rischio considerate e da monitorare nel tempo riguardano:

- **L'utilizzo di attrezzature dotate di schermo video (VDT)**
L'attività al videoterminale negli uffici amministrativi viene svolta unitamente ad altre attività lavorative non comportanti l'utilizzo di schermi video ma, dall'esame effettuato, risulta un'esposizione settimanale pari a 20 ore, pertanto, si ritiene necessaria l'attivazione della sorveglianza sanitaria.
Nelle aule d'informatica e nei laboratori multimediali o anche nelle aule didattiche in cui vi è la presenza della L.I.M., l'attività al videoterminale viene svolta solo in alcune ore di didattica, pertanto, i lavoratori hanno un periodo di esposizione ridotto che non raggiunge in alcun caso il limite di esposizione settimanale pari a 20 ore.
- **Utilizzo di sostanze pericolose (nell'espletamento delle attività di laboratorio, di ufficio e di pulizia dei locali)**
Per le sostanze pericolose, l'utilizzo occasionale e la quantità utilizzata fanno ragionevolmente ritenere che vi è un rischio chimico basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di prevenzione adottate, unitamente all'uso dei dispositivi di protezione individuali e ad una specifica formazione ed informazione, siano sufficienti ad evitare situazioni di rischio senza dover ricorrere alla sorveglianza sanitaria.
- **Movimentazione manuale dei carichi (MMC)**
La movimentazione manuale dei carichi, conseguente allo spostamento di arredi e di attrezzature, può comportare per il personale addetto particolari situazioni di rischio, nella fattispecie rischi legati al sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori, per i quali è necessaria la sorveglianza sanitaria.
- **Esposizione ad agenti biologici**
Si tratta di una possibile esposizione dovuta esclusivamente alla pulizia dei locali adibiti a servizi igienici e all'aiutare qualche bambino della scuola dell'infanzia nell'uso degli stessi. L'uso di idonei dispositivi di protezione individuale è sufficiente ad evitare situazioni di danno.
- **Esposizione a polveri**
Si tratta dell'esposizione, da parte del personale docente, alle polveri di gesso, nel corso dello svolgimento delle normali lezioni frontali in aula, per i quali non si ritiene opportuno dover attivare la sorveglianza sanitaria; per i collaboratori scolastici che nel corso delle operazioni di pulizia dei locali vengono spesso a contatto con materiali pulverulenti, si ritiene, invece, che l'attivazione della sorveglianza sanitaria sia necessaria.

12 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Artt. 36 e 37, D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'Istituto Scolastico oggetto della presente valutazione è svolto conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Ciascun lavoratore è adeguatamente informato:

- sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi all'attività lavorativa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di emergenza (primo soccorso e prevenzione incendi);
- sui nominativi del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP) e del Medico Competente;
- sui rischi specifici cui è sottoposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sulle misure e le attività di prevenzione e protezione adottate.

Ciascun lavoratore riceve una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti con compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici delle attività lavorative svolte.

In allegato al presente documento le procedure di sicurezza cui i lavoratori sono tenuti ad attenersi per evitare danni a sé stessi e agli altri.

Il Datore di Lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti verrà periodicamente ripetuta in relazione alle scadenze normative, all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

La formazione e l'informazione, di cui ai punti precedenti, andranno ripetute in occasione:

- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, tecnologie, sostanze e preparati pericolosi.

13 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In relazione alle disposizioni normative concernenti le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute nei luoghi di lavoro ed a seguito del processo di valutazione dei rischi, di cui al presente documento, sarà ripristinata e/o integrata l'idonea segnaletica di sicurezza allo scopo di:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Nell'Istituto, conformemente alle prescrizioni riportate negli allegati XXIV, XXV e XXXII al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., saranno a breve integrate le seguenti tipologie di cartellonistica:

Cartelli di divieto

Forma rotonda - Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossi Esempi: Vietato fumare

Cartelli di avvertimento

Forma Triangolare - Pittogramma nero su fondo giallo
Esempi: Pericolo di inciampo - Pericolo apparecchiature sotto tensione

Cartelli di prescrizione

Forma rotonda - Pittogramma bianco su fondo azzurro
Esempi: Guanti di protezione obbligatoria

Cartelli di salvataggio

Forma quadrata o rettangolare - Pittogramma bianco su fondo verde
Esempi: Pronto soccorso, Percorso, Uscita di emergenza

Cartelli per le attrezzature antincendio

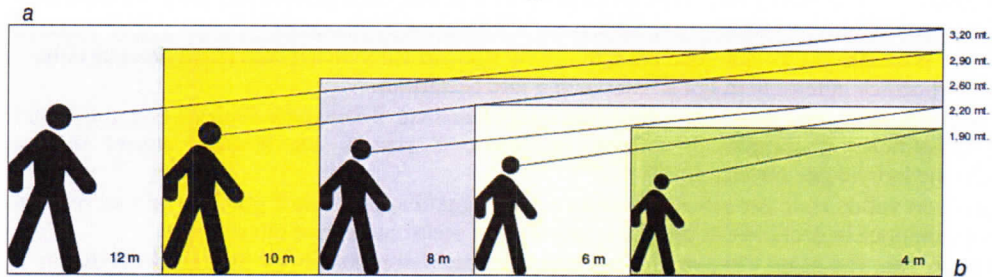
Forma quadrata o rettangolare - Pittogramma bianco su fondo rosso
Esempi: Estintore, Manichetta antincendio

Ostacoli

Per la segnalazione di ostacoli e/o di zone di pericolo, per segnalare i rischi di urto contro ostacoli o parti pericolanti, andranno utilizzate fasce gialle e nere ovvero rosse e bianche.

Le dimensioni dei cartelli adottati sono desunte dalla formula $A > L^2 / 2000$ (applicabile fino ad una distanza di 50 metri) dove A è la superficie del cartello in m^2 ed L è la distanza in metri alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.

Misure consigliate per l'altezza media di installazione della segnaletica



a = distanza di visibilità

b = altezza ottimale riferita al centro del segnale

14 METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Per definire il programma di miglioramento e di attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono stati utilizzati, in ordine, i principi cardini della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- introdurre nuovi pericoli;
- compromettere le prestazioni del sistema adottato.

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di miglioramento e di prevenzione e protezione da adottare.

È necessario peraltro precisare che in ogni caso per tutti i rischi normati valgono le prescrizioni previste dalla legislazione vigente specifica in termini di tipi di interventi e loro tempistica.

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro avrà semplificato il compito di stabilire un ordine di priorità con il quale attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile il giudizio sui vari rischi residui presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.

All'inevitabile soggettività, che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature.

L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche nell'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

15 CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza Art. 28, comma 2, lettere c) e d), D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

In ottemperanza a quanto individuato dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che stabiliscono le modalità di elaborazione del documento di cui all'art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'ente proprietario tenuto alla fornitura e alla manutenzione degli immobili, saranno attuati interventi sostitutivi, messi in atto dal Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro, per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza. Tali interventi e/o misure preventive o anche norme di comportamento sono esplicitati nel presente documento e all'occorrenza saranno redatti ex novo nel corso dell'attività a seconda delle necessità e successivamente divulgati a tutto il personale; in tal caso si intendono comunque integrativi al presente documento. Il personale docente e non docente, gli allievi, gli eventuali visitatori a garanzia che tutti i processi vengano svolti in conformità alle specifiche di sicurezza; I docenti hanno, altresì, l'obbligo di comunicare ed esplicitare tali direttive agli allievi e, congiuntamente al personale A.T.A., di vigilare e richiederne l'osservanza. I preposti (nominati e di fatto) sovrintenderanno alle attività lavorative e garantiranno l'attuazione delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico, controllandone la corretta esecuzione da parte di tutti i presenti ed esercitando un funzionale potere di iniziativa nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza è prevista l'attuazione nell'Istituto di quanto di seguito specificato:

- sistemazione dei luoghi, degli ambienti e delle attrezzature di lavoro esistenti e programma di controllo e manutenzione degli stessi;
- valutazione preventiva dei rischi ogni qualvolta verranno introdotte nuove attrezzature o nuove sostanze o comunque modificati i regimi di esposizione;
- controlli periodici degli impianti, delle attrezzature, delle sostanze e dei dispositivi di protezione individuali a garanzia che tutti i processi vengano svolti in conformità alle specifiche di sicurezza;
- definizione di istruzioni scritte per l'utilizzo corretto delle attrezzature di lavoro;
- periodica informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi lavorativi e sui modi per prevenirli;
- controllo del comportamento in sicurezza dei lavoratori;
- controllo sanitario periodico, ove prescritto, per prevenire l'insorgenza di eventuali malattie professionali;
- procedure per la gestione dell'emergenza per fronteggiare le situazioni anomale con l'intento di minimizzare i danni alle persone ed al patrimonio scolastico;
- procedure per la disciplina dei lavori affidati ad imprese esterne per garantire che i lavori stessi vengano svolti in sicurezza e senza pericolo per gli occupanti i plessi dell'Istituto.

Nel presente capitolo è riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza; esso è stato definito, a conclusione del processo valutativo, in base alle criticità risultanti dalle verifiche dei requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, delle attività lavorative e delle attrezzature di lavoro.

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale e dalla messa in opera di un'adeguata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di Prevenzione e Protezione, tutti i lavoratori dell'Istituto.

Priorità di attuazione delle misure

La gamma di priorità di attuazione delle misure, di seguito riportata, è graduata in funzione della soglia di rischio.

Priorità di attuazione delle misure	Rischio	Tempistica di attuazione
Priorità immediata	Rischio Alto	Immediato
Priorità adottabile nel breve termine	Rischio Rilevante	1 mese
Priorità adottabile nel medio termine	Rischio Medio e Moderato	3/6 mesi
Priorità adottabile nel lungo termine	Rischio Basso	1 anno

Luoghi di lavoro

Nel presente paragrafo, relativamente ai luoghi di lavoro, sono elencate le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e le relative procedure di attuazione, con l'indicazione dei ruoli dell'istituzione scolastica che vi debbono provvedere e delle priorità d'intervento.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Tipologia di verifica: Stabilità e solidità - Requisiti - Manutenzione e riparazione

- 1) Rimessa documenti; messa in sicurezza delle facciate esterne, dei cornicioni dei plessi e degli intradossi dei solai al fine di prevenire il distacco di parti e il verificarsi di incidenti; appurare la natura delle lesioni presenti al fine di scongiurare problematiche di natura statica; ispezione periodica delle zone controsoffittate e non con particolare riferimento ai solai interessati da infiltrazioni al fine di scongiurare il distacco di parti; verifica del fissaggio e della stabilità dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, a pavimento, ecc.) in tutti gli ambienti dell'Istituto, comprese le controsoffittature e le veneziane ormai obsolete e un tempo utilizzate per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare, dei termosifoni e dei videoproiettori e delle lampade illuminanti a soffitto, oltre che dei canestri, spalliere, barre metalliche, unità radianti, rete da pallavolo, ecc. presenti nelle palestre e/o comunque nei luoghi all'aperto dove si svolgono le attività ludico/motorie, e verifica della tenuta alle sollecitazioni, in modo particolare se causate dall'uso di palloni et similia.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di lesioni e parti in fase di distacco delle facciate (cornicioni, aggetti, rivestimenti, intonaci, ecc.)	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)
b)	Presenza di corpi sospesi (a soffitto, a parete, a pavimento, ecc.) in tutti gli ambienti dell'Istituto, comprese le controsoffittature e le veneziane ormai obsolete, dei termosifoni e dei videoproiettori e delle lampade illuminanti a soffitto, oltre che dei canestri, spalliere, barre metalliche, unità radianti, rete da pallavolo, ecc. presenti nelle palestre e/o comunque nei luoghi all'aperto dove si svolgono le attività ludico/motorie.	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)
c)	Presenza di lesioni all'esterno e nell'interno di alcuni ambienti dei plessi componenti l'Istituto.	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 1 mese dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 2) Installazione di adeguata segnaletica indicante il carico massimo dei solai dei locali destinati a deposito, espresso in chilogrammi per metro quadro di superficie.
È necessario rimuovere il materiale da dismettere e accatastato in malo modo nel deposito a piano terra della sede distaccata e sistemare adeguatamente il rimanente materiale. È necessario eliminare le infiltrazioni di acqua.

Ruolo: Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro (previa ricezione informazioni da parte dell'ente proprietario delle strutture)

Priorità: Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Assenza di segnaletica	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)
b)	Presenza di materiale da dismettere accatastato in malo modo nel deposito a piano terra del plesso distaccato	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 3) Risoluzione infiltrazioni provenienti dalle coperture e dagli infissi non ben sigillati.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine

Da ottemperarsi entro: 1 mese dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di ambienti interessati da infiltrazioni provenienti dalla copertura e dagli infissi non ben sigillati come descritto ed evidenziato nelle specifiche segnalazioni inoltrate all'ente proprietario delle strutture	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)
b)	La sala teatro nella sede centrale è soggetta a continui allagamenti.	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)

c)	L'archivio nello scantinato della sede di scuola primaria e dell'infanzia presenta crolli calcinacci dal soffitto e infiltrazioni di acqua	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)
----	--	--------------------------------

- 4) Risoluzione problematiche connesse ai fenomeni di umidità e risanamento locali.
Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta
Priorità: Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di ambienti interessati da fenomeni di umidità	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;
 Ottemperato in data: _____

- 5) Adeguamento degli infissi ai criteri di sicurezza e funzionalità, eliminando gli spigoli taglienti o sostituzione degli stessi con finestre che presentano la parte inferiore fissa e apertura a vasistas o comunque installazione provvisoria di tubolari interni che ne delimitano l'ingombro in apertura impedendo il possibile contatto accidentale con gli spigoli delle ante.
Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta
Priorità: Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di infissi che in posizione di aperto presentano spigoli taglienti, possibili fonti di urti accidentali	[P3] x [E2] = 6 (MEDIO)

Da ottemperarsi entro: 3 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;
 Ottemperato in data: _____

- 6) Realizzare una nuova via di accesso alla sede centrale dell'istituto, in quanto via Cuparella, per le sue dimensioni (troppo stretta) non risulta adeguata non consentono la transitabilità dei mezzi di soccorso (ambulanza e mezzi dei Vigili de Fuoco).
 Per quanto riguarda il Plesso distaccato, bisogna coordinarsi con i titolari della Succursale dell'I.C. "G.Rodino" e valutare i rischi che possono coinvolgere l'intero edificio, al fine della valutazione dei rischi generali e della pianificazione delle emergenze, sia richiedere all'Ente proprietario di apporre idonea segnaletica orizzontale e verticale.
Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta
Priorità: Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'unica via di accesso alla sede centrale dell'istituto, via Cuparella, per le sue dimensioni (troppo stretta) non risulta adeguata non consentono la transitabilità dei mezzi di soccorso (ambulanza e mezzi dei Vigili de Fuoco), come descritto ed evidenziato nelle specifiche segnalazioni inoltrate all'ente proprietario delle strutture	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)
b)	La sede distaccata condivide gli spazi esterni con altre attività facenti capo a titolari diversi (Succursale dell'I.C. "G.Rodino"). Non è presente idonea cartellonistica orizzontale e verticale che regolamenti la circolazione e la sosta delle auto.	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 3 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;
 Ottemperato in data: _____

- 7) Riparazione pavimentazioni sconnesse e installazione strisce antiscivolo per vie di circolazione e sostituzione dei pavimenti realizzati con piastrelle che risultano essere talvolta scivolose in caso di pioggia o forte umidità (spazi comuni) o presenza di acqua (servizi igienici) con adeguato materiale antiscivolo; sostituzione e integrazione dei dispositivi antiscivolo negli atri, sulle rampe e sui gradini delle scale di collegamento, interne ed esterne, tra i vari livelli per tutti i plessi componenti l'Istituto.
Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta
Priorità: Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di pavimentazioni usurate e talvolta scivolose	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 8) Installazione di più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta**Priorità:** Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di sistemi di oscuramento (veneziane) obsoleti, non funzionanti e da pulire	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 9) Verifica, manutenzione/sostituzione ed eventuale integrazione delle lampade di emergenza esistenti nei plessi componenti l'Istituto affinché risultino essere ben visibili i percorsi da seguire in caso di emergenza e le vie di esodo.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta**Priorità:** Adottabile nel medio termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di lampade di emergenza non tutte correttamente funzionanti	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 10) I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto dei portatori di handicap (art. 63 comma 2 D.Lgs 81/08), l'obbligo vale, in particolare, per le porte, gli ascensori e le relative pulsantiere, le vie di circolazione, le scale e gli accessi alle medesime, le docce, i gabinetti e i posti di lavoro utilizzati od occupati direttamente da lavoratori portatori di un handicap caratterizzato da ridotta capacità motoria.

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Negli spazi esterni di entrambi i plessi, e sino all'accesso dell'edificio non c'è un percorso in piano, di larghezza minima 90 cm; per consentire l'inversione di marcia	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)
b)	I locali igienici di tutti i plessi non sono in ogni piano agibili ai disabili in carrozzina	P2] x [E2] = 4 (MODERATO)
c)	È presente un gradino all'ingresso della biblioteca del Plesso Distaccato.	P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 2 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

Misure contro l'incendio e l'esplosione

Nel presente paragrafo sono elencate le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e le relative procedure di attuazione, con l'indicazione dei ruoli dell'istituzione scolastica che vi debbono provvedere e delle priorità d'intervento.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Da ottemperarsi entro: 1 mese dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 1) Certificato di prevenzione incendi per tutti i plessi dell'Istituto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta**Priorità:** Adottabile nel breve termine

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Assenza del certificato di prevenzione	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)

Da ottemperarsi entro: 1 mese dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

- 2) Controlli dei mezzi ed impianti di estinzione almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto incaricato dall'ente proprietario delle strutture (Allegato IV, punto 4.1.3., D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Gli estintori devono essere installati su supporto a muro a quota di m 1,50 dal piano calpestabile oppure su appositi supporti a terra, opportunamente segnalati da apposita segnaletica di sicurezza.

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Verifica semestrale degli estintori non effettuata, alcuni di essi sono installati su supporto a muro a quota superiore a m 1,50 dal piano calpestabile	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 1 mese dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

*Informazione e formazione***Misura ritenuta opportuna e procedura di attuazione:**

- 1) Aggiornamento corsi di informazione, formazione base e relativi aggiornamenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per tutti i lavoratori dell'Istituto.

Ruolo: Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro

Priorità: Adottabile nel medio termine

Azioni per il miglioramento continuo		Rischio derivante
	Attività lavorativa: per tutte le attività	[P1] x [E3] = 3
a)	Effettuazione corsi di informazione, formazione base e relativi aggiornamenti	(MODERATO)

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Ottemperato in data: _____

Man mano che si provvederà ad ottemperare a tutto quanto sopra elencato, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro provvederà a redigere appositi verbali, datati e firmati anche dal RLS, ad attestazione dell'avvenuto adeguamento, che si allegheranno al presente documento, nonché ad aggiornare la presente sezione (inserimento data in cui è stato effettuato l'intervento migliorativo).

Ad ogni modo, facendo riferimento alle risultanze emerse in fase di sopralluogo e tenuto conto delle segnalazioni effettuate dal personale operante nei singoli plessi componenti l'Istituto, si ritiene opportuno inserire nel programma di miglioramento, quali interventi da realizzarsi nel medio termine, anche gli interventi riportati nella tabella seguente, per i quali sono state effettuate svariate richieste di interventi all'ente proprietario delle strutture. Nel mentre dell'effettuazione di tali interventi, al fine di salvaguardare la pubblica incolumità, il Dirigente Scolastico ha messo in atto le misure preventive e protettive di seguito specificate.

RISULTANZE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ed ELENCO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI, DI MANUTENZIONE E DI VERIFICA CUI DOVRÀ FARSÌ CARICO L'ENTE PROPRIETARIO	INTERVENTO	MISURE PREVENTIVE, PROTETTIVE E/O SOSTITUTIVE
<ul style="list-style-type: none"> - Sopralluoghi periodici per verificare l'idoneità statica e la stabilità di tutte le strutture (portanti e non portanti); - Verifica ed eventuale adeguamento delle condizioni di igiene dei locali che compongono l'Istituto soggetti ad infiltrazioni d'acqua e ad umidità ascendente; - Controllo generale dello stato di conservazione e della tenuta dei cornicioni degli intonaci interni ed esterni al fine di prevenirne il distacco per i plessi componenti l'Istituto; - Eliminazione delle barriere architettoniche per i plessi componenti l'Istituto e relative pertinenze; - Verifica di un'eventuale presenza di amianto ed eventuale rimozione dello stesso (es. canna fumaria caldaia) - Verifica ed eventuale adeguamento dei valori dei campi elettromagnetici delle zone limitrofe all'Istituto; - Verifica ed eventuale adeguamento degli impianti elettrico, termico, idrico e gas dell'Istituto (conformità alla normativa 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare tutti i sopralluoghi, gli interventi strutturali, di manutenzione e le verifiche</p> <p>(</p>	<p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; tenuta del registro dei controlli periodici.</i></p> <p><i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p> <p><i>In caso di pericolo grave interdire l'accesso, il transito o la sosta degli occupanti l'Istituto in prossimità delle zone interessate, provvedendo a delimitarle nell'immediato con nastro a strisce gialle e nere ovvero rosse e bianche o con qualsiasi altro mezzo che si riterrà maggiormente efficace, dandone informazione scritta a tutti gli occupanti l'Istituto. Se necessario interdire l'accesso all'intero plesso.</i></p> <p><i>Adeguate formazione/informazione del personale.</i></p> <p><i>Maggiore sorveglianza da parte del personale in forza all'Istituto.</i></p>

<p>vigente) e manutenzione periodica, da annotarsi nell'apposito registro delle manutenzioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dotare i locali caldaia di apposite nicchie esterne dove ubicare gli estintori; - Dotare i plessi a più piani di una o più scale di emergenza esterne; - Adeguamento alle vigenti normative antincendio e di sicurezza in genere dei locali caldaia e verifica che gli stessi non rientrino tra quelle attività per le quali è richiesto il rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei VV.F.; - Verifica della presenza nei plessi dell'Istituto di altre attività soggette al controllo dei VV.F. e acquisizione del relativo certificato di prevenzione incendi; - Segnalare con cartellonista adeguata i quadri elettrici, i locali caldaia e le chiavi di arresto dell'impianto idrico; - Verificare ed eventualmente adeguare il numero di estintori presenti; - Dotare i laboratori che ne sono sprovvisti di estintori a CO₂ che non danneggerebbero le apparecchiature elettroniche presenti in caso di loro utilizzo; - Periodici interventi di manutenzione ordinaria come la tinteggiatura degli ambienti, la manutenzione dei corpi illuminanti, la sostituzione dei vetri danneggiati, la risigillatura e il fissaggio degli stessi al fine di impedire le infiltrazioni d'acqua dall'esterno nei plessi componenti l'Istituto, ecc.; - Adeguamento dei parapetti, ringhiere, cancelli, vetrate, lucernari e simili dei plessi dell'Istituto ai criteri di sicurezza imposti dalla normativa vigente; - Verifica dell'idoneità dell'acqua potabile e idoneità igienico-sanitaria di eventuali serbatoi idrici a servizio dell'Istituto; - Dotare gli impianti di acqua calda, se sprovvisti, di premiscelatore automatico; - Derattizzazione e disinfestazione di tutti gli ambienti, sia interni che esterni, all'inizio di ogni anno scolastico o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (con particolare riferimento al piano seminterrato del plesso di via Ponte, al piano seminterrato del plesso di via Berlinguer, al piano terra del plesso di via Ferrentino e al plesso della scuola dell'infanzia "Palumbo - Casali" - via Della Pace); - Controllo ed ispezioni periodiche delle strutture e degli impianti coperti da controsoffittature; - Segnalare all'esterno di tutti i plessi dell'Istituto la presenza di scuole in maniera adeguata, installando idonea segnaletica orizzontale (strisce pedonali e dossi) e verticale (segnali stradali), con indicazione di limitazione della velocità di percorrenza delle autovetture in prossimità degli edifici scolastici; 		
---	--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Verifica di tutte le attrezzature utilizzate per quanto concerne la protezione dai contatti diretti e indiretti; - Verifica della concentrazione di formaldeide presente nell'Istituto causa notevole presenza di banchi e cattedre con piani rivestiti da resine; - Installazione di dispositivo di blocco in posizione di aperto a portoni, porte, finestre e cancelli per tutti i plessi componenti l'Istituto; - Realizzazione di un'aerazione a pavimento nei laboratori nei quali è anche solo probabile o semplicemente ipotizzabile la presenza di vapori di GPL. 		
<ul style="list-style-type: none"> - Dotare l'Istituto di prese del tipo protetto e controllo e manutenzione di quelle esistenti ed immediata sostituzione di quelle che sono visibilmente danneggiate e installazione di proteggi presa onde evitare il contatto degli alunni più piccoli con le parti elettriche; - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche, in conformità e ai sensi della vigente normativa, e verifiche periodiche da annotarsi nell'apposito registro delle manutenzioni e verifica ed adeguamento della messa a terra delle masse metalliche estranee (recinzioni, cancelli, infissi, scale di emergenza, passerelle metalliche, ecc.); - Dotare i plessi e i locali tecnici di un pulsante di sgancio esterno che consenta l'immediata disalimentazione del quadro generale; - Verifica ed eventuale adeguamento dell'impianto elettrico e verifiche periodiche annotate nell'apposito registro delle manutenzioni. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare tutti i sopralluoghi, gli interventi strutturali, di manutenzione e le verifiche</p>	<p><i>Evitare l'utilizzo di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>prolunghe per alimentare stabilmente apparecchiature e/o attrezzature elettriche;</i> - <i>apparecchiature che necessitano di messa a terra se prima non sono avvenuti, in maniera ufficiale e con adeguata documentazione, i controlli richiesti all'ente proprietario;</i> - <i>prese e spine elettriche non a norma (es. prese multiple, ecc.);</i> - <i>attrezzature non conformi alla normativa o che presentano evidenti problemi di funzionamento o con parti deteriorate.</i> <p><i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i></p> <p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; tenuta del registro dei controlli periodici.</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p> <p><i>Maggiore sorveglianza da parte del personale in forza all'Istituto.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica idoneità locali adibiti a palestra con particolare riferimento alla pavimentazione che deve essere realizzata con materiale idoneo all'attività da svolgere - Manutenzione degli spazi esterni e della pavimentazione degli stessi, considerando che la maggior parte sono utilizzati come punti di raccolta in caso di emergenza e potenzialmente come palestre esterne per attività motorie e ludiche; - Predisposizione di idonea protezione dei termosifoni al fine di evitare urti accidentali; - Dotare i plessi di vetrate che non producono schegge e apposizione di grate a protezione degli stessi nei locali adibiti a palestra. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare gli interventi</p>	<p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p> <p><i>Maggiore sorveglianza da parte del personale in forza all'Istituto atto a rimuovere la causa del pericolo.</i></p> <p><i>Interdire lo svolgimento delle attività ludico-motorie negli spazi esterni o interni dei plessi che presentano caratteristiche non idonee a tale scopo o che presentano pavimentazioni sconnesse, in quanto costituiscono possibili fonti di inciampo.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione armadietti (serrature, riparazioni varie o sostituzione laddove necessaria) al fine di poter custodire sotto chiave i prodotti utilizzati per la pulizia dei locali e i preparati utilizzati per le esercitazioni didattiche nonché custodire i documenti secondo i criteri imposti dal T.U. sulla privacy. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture di sostituire e/o adeguare quelli esistenti</p>	<p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p> <p><i>Maggiore sorveglianza da parte dei docenti presenti in laboratorio e da parte dei collaboratori scolastici.</i></p> <p><i>Fornire adeguate informazioni al personale.</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Installazione di finestre del tipo a vasistas, che non presentano spigoli, oppure installazione di misure alternative che 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento</p>	<p><i>Maggiore sorveglianza da parte dei docenti presenti in aula e dei collaboratori scolastici nel cambio ora.</i></p>

delimitano l'ingombro in apertura di quelle esistenti, impedendo il contatto con le ante.		<p><i>Evitare di tenere aperte le finestre che si trovano in prossimità di banchi durante le ore di lezione.</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p> <p><i>Fornire adeguate informazioni agli occupanti i locali dell'Istituto.</i></p>
- Provvedere ad un'adeguata canalizzazione di tutti i cavi delle apparecchiature presenti nell'Istituto.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p> <p><i>Acquisto di spiruline raccogli cavo.</i></p>
<p>- Controllo tenuta battiscopa e sistemazioni di quelli mancanti;</p> <p>- Appurare la natura delle diffuse lesioni presenti all'interno di alcuni locali dell'Istituto;</p> <p>- Riparazione di alcune bussole interne il cui telaio si presenta in fase di distacco e/o con maniglie danneggiate;</p> <p>- Manutenzione infissi.</p>	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; tenuta del registro dei controlli periodici.</i></p> <p><i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p>
- Dotare i plessi componenti l'Istituto di un impianto sonoro autoalimentato per la segnalazione delle emergenze, in quanto la campanella, utilizzata come suono di allarme, risulterebbe inutilizzabile in caso di danni all'impianto elettrico ordinario.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<i>Acquisto di megafoni dotati di sirena, fischietti o trombe da stadio al fine di segnalare un'emergenza in caso di black-out o malfunzionamento della campanella.</i>
- Adeguamento dell'altezza dei corrimano delle scale interne ed esterne e dell'altezza dei parapetti delle finestre che risultano essere inferiori all'altezza fissata dalla normativa vigente per tutti i plessi componenti l'Istituto.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<p><i>Maggiore sorveglianza da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici.</i></p> <p><i>Fornire adeguate informazioni agli occupanti i locali dell'Istituto.</i></p> <p><i>Disporre l'allontanamento dalle finestre di banchi, sedie e di qualunque altro arredo o suppellettile che possa essere utilizzato per spostarsi in quota e sporgersi.</i></p>
- Provvedere all'arretramento delle porte che in apertura invadono i corridoi.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<p><i>Indicare a pavimento il massimo ingombro dell'apertura delle porte.</i></p> <p><i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i></p>
- Miglioramento recinzione dei plessi.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<i>Maggiore sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici durante l'orario di lavoro.</i>
- Manutenzione strati impermeabili di copertura.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i>
- Installazione servizi igienici a norma per diversamente abili.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	
- Segnalare adeguatamente con apposita cartellonistica l'eventuale presenza di zone interne o esterne dell'Istituto non praticabili o pericolose.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<p><i>Maggiore sorveglianza da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici.</i></p> <p><i>In caso di zone pericolose, provvedere a delimitarle nell'immediato con nastro a strisce gialle e nere ovvero rosse e bianche o con qualsiasi altro mezzo che si riterrà maggiormente efficace, dandone informazione scritta a tutti gli occupanti l'Istituto.</i></p>
- Adeguata manutenzione delle attrezzature alimentate a gas (con particolare riferimento alle caldaie) ed installazione di rilevatori nei locali dove sono installate.	Richiesta all'ente proprietario delle strutture di effettuare l'intervento	<p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; tenuta del registro dei controlli periodici.</i></p> <p><i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i></p> <p><i>Maggiore sorveglianza da parte del personale addetto.</i></p>

- Installazione di un adeguato corrimano/parapetto alla scala e alla rampa che conducono al palco dell'auditorium	Richiesta al Comune di effettuare l'intervento	<i>Maggiore sorveglianza da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici.</i>
(scuola secondaria primo grado "Iovino Scotellaro") -		<i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i>
- Verifica e messa in sicurezza parti di intonaco e calcestruzzo in fase di distacco: del cornicione del plesso distaccato e della sede centrale	Richiesta al Comune di effettuare l'intervento	<i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i> <i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i> <i>In caso di pericolo grave interdire l'accesso, il transito o la sosta degli occupanti il plesso in prossimità delle zone interessate, provvedendo a delimitarle nell'immediato con nastro a strisce gialle e nere ovvero rosse e bianche o con qualsiasi altro mezzo che si riterrà maggiormente efficace, dandone informazione scritta a tutti gli occupanti il plesso. Se necessario interdire l'accesso all'intero plesso.</i>
- Urgente revisione ed eventuale conseguente adeguamento dell'impianto elettrico, di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche	Richiesta al Comune di effettuare l'intervento	<i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i> <i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i>
- Smaltimento del materiale accatastato ed inutilizzato sistemato in una stanza adibita a deposito nel plesso distaccato	Richiesta al Comune di effettuare l'intervento	<i>Ispezioni quotidiane da parte del personale del plesso.</i>
- Revisione statica del plesso distaccato che presenta lesioni esterne, che interessano diversi elementi costruttivi (orizzontali e verticali), si - -	Richiesta al Comune di effettuare l'intervento	<i>Ispezioni quotidiane da parte del personale del plesso; tenuta del registro dei controlli periodici.</i> <i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o situazioni di pericolo in generale.</i> <i>In caso di pericolo grave interdire l'accesso, il transito o la sosta degli occupanti il plesso in prossimità delle zone interessate, provvedendo a delimitarle nell'immediato con nastro a strisce gialle e nere ovvero rosse e bianche o con qualsiasi altro mezzo che si riterrà maggiormente efficace, dandone informazione scritta a tutti gli occupanti l'Istituto. Se necessario interdire l'accesso all'intero plesso.</i> <i>Informare il personale del plesso.</i> <i>Vietare l'accesso ai locali la cui pavimentazione si presenta fortemente sconnessa.</i> <i>Date le condizioni statiche del plesso che destano non poche preoccupazioni anche nel personale scolastico, si richiede il trasferimento delle sezioni del plesso presso altra sede più idonea da concordarsi.</i>
- Riparazione dei marmi dei gradini delle Scale esterne di ingresso ai plessi e delle finestre che si presentano lesionati	Richiesta al Comune di effettuare l'intervento	<i>Informare il personale del plesso.</i> <i>Segnalare adeguatamente il pericolo.</i>

parzialmente staccati	<i>Maggiore sorveglianza da parte del personale.</i>
-----------------------	--

Relativamente a tutto quanto sopra elencato, con particolare riferimento alle criticità emerse nei singoli plessi, il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, provvederà ad attuare tutti i necessari interventi e a mettere in atto idonee misure preventive e protettive ai fini della tutela della pubblica incolumità, monitorando costantemente le situazioni segnalate e procedendo all'immediata e completa interdizione delle aree a rischio in caso di pericolo grave ed immediato. Le misure preventive e protettive sono diffuse a tutto il personale dell'Istituto a mezzo note, lezioni informative, circolari redatte dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il R.S.P.P. e il R.L.S., e si intendono integrative al presente documento.

16 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

N.	Documento	SI	NO	R	NN
1	Planimetria con destinazione d'uso dei locali	X			
2	Certificato di agibilità (idoneità statica ed igienico-sanitaria)	X			
3	Certificato di conformità impianto elettrico			X	
4	Denuncia dell'impianto di terra			X	
4.1	Verifiche periodiche dell'impianto di terra			X	
5	Denuncia impianto protezione scariche atmosferiche			X	
5.1	Verifiche periodiche impianto di protezione scariche atmosferiche			X	
6	Libretto collaudo e verifica annuale ascensori				X
7	Contratto di manutenzione ascensori				X
8	Omologazione ISPESL per centrali termiche			X	
9	Libretto di manutenzione degli apparecchi termici			X	
9.1	Verifiche periodiche dell'impianto termico			X	
10	Certificato di prevenzione incendi			X	
11	Contratto di affidamento verifica semestrale estintori ed idranti			X	
12	Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas			X	
13	Deroga al lavoro in locali seminterrati			X	
14	Deroga per il lavoro in locali di minore altezza				X
15	Prospetto d'adeguamento al DPR 503/96 (Barriere architettoniche)			X	
16	Schede tecniche di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi	X			
17	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature			X	
18	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine			X	
19	Valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore	X			
20	Verifica della presenza di agenti chimici, fisici, biologici	X			
21	Registro degli infortuni	X			
22	Documento di prevenzione	X			
23	Piano di emergenza e di evacuazione	X			
24	Designazioni, nomine dell'organizzazione per la prevenzione	X			
25	Documentazione relativa alla formazione/informazione lavoratori	X			
26	Scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale	X			
27	Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio	X			
28	Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro		X		

(SI =esistente; NO= non reperita; P= inviate dall'ente proprietario solo per un plesso; NN= non necessario)

Le documentazioni mancanti sono state richieste all'ente proprietario delle strutture ma nel mentre si attueranno comunque le misure protettive e/o sostitutive riportate nella tabella seguente.

RISULTANZE EMERSE DAL CONTROLLO DOCUMENTALE	MISURE DI PREVENZIONE	MISURE PROTETTIVE E/O SOSTITUTIVE
<p>Non sono riscontrabili agli atti per tutti i plessi i documenti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaudo delle strutture e delle relative pertinenze. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture per fornire la documentazione</p>	<p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; segnalare immediatamente la presenza di crepe e/o fessure di vario tipo, di parti in imminente fase di distacco; in caso di pericolo grave interdire l'accesso, il transito o la sosta degli occupanti l'Istituto in prossimità delle zone interessate, provvedendo a delimitarle nell'immediato con nastro a strisce gialle e nere ovvero rosse e bianche o con qualsiasi altro mezzo che si riterrà maggiormente efficace, dandone informazione scritta a tutti gli occupanti l'Istituto. Se necessario interdire l'accesso all'intero plesso.</i></p>
<p>Non sono riscontrabili agli atti i documenti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali contratti d'appalto o d'opera per la manutenzione di strutture, impianti tecnologici, trasporto, ecc. utili ai fini di quanto previsto dall'art. 26 del citato D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. con relativi D.U.V.R.I. allegati; - Copia Piano Comunale di Protezione Civile. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture per fornire la documentazione</p>	<p><i>Interdire l'accesso all'Istituto delle ditte senza aver preventivamente ricevuto la necessaria documentazione da parte dell'ente appaltante.</i></p>
<p>Non sono riscontrabili agli atti per tutti i plessi i documenti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificati di conformità degli impianti tecnologici, con particolare riferimento agli impianti elettrici, completi dei relativi allegati obbligatori e schemi; - Certificati di omologazione ISPESL delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti; - Certificati di verifiche periodiche di tutti gli impianti, che ne attestino il corretto funzionamento e la perfetta efficienza; - Libretto di centrale o libretto di impianto e verifiche periodiche degli impianti termici; - Collaudi periodici delle centrali termiche; - Eventuali certificazioni o autocertificazioni per le emissioni di fumi in atmosfera per gli impianti termici; - Denunce/verifiche impianti elettrici e di terra; - Denuncia/verifiche impianti contro le scariche atmosferiche. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture per fornire la documentazione</p>	<p><i>Evitare l'utilizzo di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - prolunghe per alimentare stabilmente apparecchiature e/o attrezzature elettriche; - apparecchiature che necessitano di messa a terra se prima non sono avvenuti, in maniera ufficiale e con adeguata documentazione, i controlli richiesti all'ente proprietario; - prese e spine elettriche non a norma (es. prese multiple, ecc.); - attrezzature non conformi alla normativa o che presentano evidenti problemi di funzionamento o con parti deteriorate. <p><i>Procedere ai controlli periodici degli impianti e delle attrezzature, limitatamente alle competenze e ai compiti assegnati al personale dell'istituto, compilandone i relativi registri.</i></p> <p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.</i></p> <p><i>In caso di pericolo grave interdire l'accesso, il transito o la sosta degli occupanti l'Istituto in prossimità delle zone interessate, provvedendo a delimitarle nell'immediato con nastro a strisce gialle e nere ovvero rosse e bianche o con qualsiasi altro mezzo che si riterrà maggiormente efficace, dandone informazione scritta a tutti gli occupanti l'Istituto. Se necessario interdire l'accesso all'intero plesso.</i></p>
<p>Non esistono agli atti i documenti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Certificati di controllo semestrale degli estintori presenti all'interno dell'Istituto e contratto di manutenzione con una ditta specializzata e copia della relativa documentazione inerente alle verifiche periodiche semestrali da annotarsi nell'apposito registro dei controlli periodici. 	<p>Richiesta all'ente proprietario delle strutture per fornire la documentazione</p>	<p><i>Fornire adeguate informazioni al personale.</i></p> <p><i>Ispezioni quotidiane da parte del personale dell'Istituto; tenuta del registro dei controlli periodici.</i></p> <p><i>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.</i></p>

17 GESTIONE DELL'EMERGENZA Compiti e procedure generali

Come previsto dall'art. 43, comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati organizzati i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza. Sono stati, infatti, designati preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Ai fini delle designazioni si è tenuto conto delle dimensioni dei plessi componenti l'Istituto e dei rischi specifici delle stesse secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 e Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139).

All'interno di ciascun plesso dell'Istituto saranno sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione.

Sono stati informati tutti i lavoratori, che possono essere esposti ad un pericolo grave ed immediato, circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare.

Sono stati programmati gli interventi, presi i provvedimenti e date le istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività e mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro.

Sono stati adottati i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

In una situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità, ecc.) il lavoratore dovrà avvisare l'Addetto all'Emergenza, che si attiverà secondo le indicazioni riportate nel Piano di Evacuazione e di Emergenza, allegato al presente documento. Solo in assenza dell'Addetto all'Emergenza, il lavoratore potrà attivare direttamente la procedura prevista per la chiamata dei soccorsi esterni.

18 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Al fine di conseguire nel tempo il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione viene attivata una specifica procedura che si avvale di:

- monitoraggio attivo da parte di tutti i lavoratori;
- monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici da parte di lavoratori incaricati;
- verifiche specifiche assegnate ai lavoratori designati nell'ambito del Servizio di Prevenzione e Protezione e agli Addetti alle emergenze;
- verifiche periodiche da parte di ditte di manutenzione (su commissione dell'ente tenuto alla fornitura e alla manutenzione degli immobili che ospitano i plessi dell'Istituto).

Per il monitoraggio attivo da parte dei lavoratori sono state predisposte specifiche schede di rilevazione con le quali i lavoratori possono segnalare eventuali anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro o l'insorgere di rischi legati all'organizzazione e alle procedure di lavoro. Le schede, raccolte e verificate dal/dai Coordinatore/i dell'Emergenza vengono segnalate al/ai Preposto/i o al Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro e, se il caso, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi e del relativo piano di prevenzione. In tal modo eventuali interventi, di piccola manutenzione o organizzativi, possono essere attivati immediatamente risolvendo la situazione riscontrata mentre per gli altri interventi possono essere definite le relative misure di prevenzione e la relativa programmazione nell'ambito del programma di attuazione.

Il monitoraggio quotidiano e periodico sugli impianti tecnologici, da parte di lavoratori incaricati, prevede:

Collaboratori scolastici in servizio ai piani (per il piano/plesso di competenza):

- verifica quotidiana dei corpi illuminanti;
- verifica quotidiana della funzionalità dei servizi igienici e dell'impianto idrico;
- verifica quotidiana dell'integrità e della chiusura dei quadri elettrici di piano;
- verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nei quadri elettrici di piano;
- verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti tecnologici.

Collaboratore scolastico in servizio in guardiola:

- verifica quotidiana dell'integrità e della chiusura del quadro elettrico generale;
- verifica settimanale della funzionalità degli interruttori differenziali nel quadro elettrico generale.

I compiti specifici assegnati ai lavoratori designati nell'ambito dell'organizzazione interna per le emergenze sono invece riferiti a tutte quelle situazioni (impianti, ecc.) che potrebbero sfuggire al monitoraggio quotidiano di tutti i lavoratori.

Addetti al primo soccorso:

- verifica quotidiana relativa alla collocazione delle cassette di primo soccorso;
- verifica periodica della completezza e dell'eventuale sostituzione o reintegrazione del contenuto delle cassette di primo soccorso;
- verifica periodica del registro infortuni.

Addetti all'emergenza antincendio:

- verifica quotidiana relativa alla collocazione dei presidi antincendio;
- verifica settimanale dell'efficienza dei presidi antincendio.

Addetti all'evacuazione di emergenza:

- verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza;
- verifica quotidiana della segnaletica di emergenza;
- verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza;
- verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli;
- verifica settimanale del sistema di segnalazione di allarme ed evacuazione.

19 MISURE DI PREVENZIONE AGGIUNTIVE SPECIFICHE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI L'ISTITUTO

Al fine di adempiere al combinato disposto di cui alle lettere a), b), c), n), dell'art. 15, comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nonché dall'art. 2, lettera a) del sopra citato decreto, il Dirigente Scolastico disporrà di limitare il peso dei sussidi didattici che gli allievi quotidianamente trasportano negli zaini o nelle cartelle, durante i percorsi che compiono tra casa e scuola.

Più precisamente, recependo le raccomandazioni dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore della Sanità, è opportuno che il peso dello zaino non superi un *range* compreso tra il 10 e il 15% del peso corporeo. Tale intervallo deve essere incoraggiato dai docenti, con particolare riferimento ai soggetti di costituzione gracile e con scarsa massa muscolare, soprattutto se obbligati a percorrere lunghi tragitti, al fine di garantire la prevenzione delle rachialgie in età preadolescenziale e adolescenziale.

È importante, inoltre, che i docenti siano a conoscenza della sentenza della Corte di Cassazione n. 17574 del 07 maggio 2010, che stabilisce che nel caso in cui un alunno resti vittima di un incidente nel momento dell'uscita dal plesso scolastico, ad essere responsabili sono proprio gli insegnanti. La Corte di Cassazione ha precisato, infatti, che la responsabilità (di tipo contrattuale) sussiste anche se l'incidente avviene al di fuori dei confini dell'Istituto scolastico. È, dunque, opportuno che i docenti educino in aula gli alunni sulle modalità di uscita dal plesso scolastico e li accompagnino quotidianamente in tale operazione, avendo cura di consegnarli ai genitori o invitandoli a rimanere all'interno dell'atrio, in compagnia di un collaboratore scolastico, in caso di un eventuale ritardo da parte degli stessi.

20 LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

La somministrazione dei farmaci agli studenti durante l'orario scolastico può avvenire solo per i farmaci salvavita o indispensabili, con puntuale prescrizione medica e nei casi autorizzati dai genitori. La somministrazione deve essere tale da poter essere effettuata anche da personale non specializzato senza prevedere procedure sanitarie specialistiche o invasive (es. somministrazione per via iniettiva).

Al fine di prevedere interventi coordinati, si suggerisce di attivare collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con le strutture delle ASL o di stipulare accordi e convenzioni con associazioni di volontariato.

Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta di somministrazione di farmaci presentata dai genitori, espletterà i seguenti adempimenti:

- individuare all'interno della scuola un luogo fisico idoneo ove somministrare e conservare i farmaci, che andranno sempre custoditi in armadietto chiuso a chiave (con chiave reperibile). All'uopo sarebbe opportuno sentire anche il parere del Medico Competente, ove nominato, sul luogo da destinare per la custodia dei farmaci, onde evitare disguidi con gli ausili e presidi per il primo soccorso;
- concedere, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni per la somministrazione dei farmaci;
- verificare, nel caso non possa essere assicurata la presenza dei genitori, la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. Il personale dovrà essere individuato, su base volontaria, preferibilmente tra il personale docente e ATA che abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dovrà essere formato/informato sulle modalità di somministrazione del farmaco. A tal proposito è opportuno prevedere un incontro con il medico curante dell'alunno.

I genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) degli alunni che necessitano di somministrazione in orario scolastico di farmaco indispensabile devono:

- rivolgersi al medico o al pediatra di fiducia per il rilascio di certificazione medica attestante lo stato di malattia e la specifica prescrizione dei farmaci da assumere;

- presentare alla direzione della scuola la richiesta (sottoscritta da entrambi i genitori) di somministrazione dei farmaci allegando la prescrizione medica di cui al punto precedente. In particolare la prescrizione dovrà specificare:
 - o il nome del farmaco;
 - o la posologia;
 - o la modalità e i tempi di somministrazione;
 - o la modalità di conservazione del farmaco;
 - o la durata del trattamento;
- consegnare al Dirigente Scolastico in confezione integra, da conservare a scuola nel locale appositamente individuato, il farmaco e gli eventuali presidi, provvedendo anche al loro reintegro.

21 IL CANTIERE NELLA SCUOLA

In tali circostanze è più che mai fondamentale la cooperazione tra i vari datori di lavoro ai quali l'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. impone preliminarmente l'obbligo di informarsi reciprocamente al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività lavorative. È quindi importante che i responsabili dell'organizzazione della sicurezza sul fronte dell'istituzione scolastica sappiano esattamente con quali soggetti interloquire in funzione degli obblighi e delle responsabilità che la norma impone loro sul fronte del cantiere edile.

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che dà attuazione ad una direttiva europea concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili, individua come figura centrale il committente dei lavori. In caso di lavori edili relativi ad interventi sugli immobili che ospitano strutture scolastiche, il committente viene individuato nell'ambito dell'ente locale proprietario della struttura (in genere è il responsabile dell'Ufficio Tecnico in quanto responsabile del procedimento). A lui vengono affidati i compiti organizzativi principali, molti dei quali da attuarsi già nella fase di progettazione. In particolare, nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, tra gli obblighi del committente c'è quello di designare il "coordinatore per la progettazione" e il "coordinatore per l'esecuzione dei lavori". Il primo, in fase progettuale dei lavori, redige un "piano di sicurezza e coordinamento" (PSC) contenente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, compresi quelli derivanti dalla presenza contemporanea e non di più attività, e le conseguenti procedure atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Relativamente all'area di cantiere, il piano deve riportare indicazioni sulla eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere e sui rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante. Il coordinatore nella fase di esecuzione dei lavori provvede, invece, a verificare il rispetto da parte di tutte le imprese esecutrici delle disposizioni contenute nel piano, riferendo le eventuali inadempienze al committente per l'adozione dei provvedimenti conseguenti che possono comportare anche la sospensione dei lavori e la risoluzione del contratto con le imprese inadempienti. Dal canto loro, i datori di lavoro delle imprese esecutrici, destinatari e responsabili dell'organizzazione della prevenzione nell'ambito della propria impresa, dovranno redigere un "piano operativo di sicurezza" (POS) con il quale indicare, tra l'altro, la natura delle lavorazioni svolte in cantiere, i rischi che queste comportano e le misure di prevenzione e protezione che saranno adottate. Sarà compito dei coordinatori integrare e rendere compatibili tramite eventuali opportune modifiche i singoli piani operativi con il piano di sicurezza generale. Si ritiene necessario che gli interventi più critici (ad esempio quelli che espongono al rischio amianto, incendio, rumore, polveri, ecc.) vengano effettuati, a seconda dei casi, con sospensione dell'attività didattica, compartimentazione delle aree interessate o addirittura a scuola chiusa in base agli esiti della valutazione dei rischi. Da quanto sopra esplicitato si evince l'importanza che nella fase di progettazione dei lavori, e non dopo, siano individuate tutte le criticità attraverso il reciproco scambio di informazioni ed esigenze operative tra il Dirigente Scolastico (inteso nella sua veste di Datore di Lavoro dell'attività scolastica) e il coordinatore per la progettazione che avrà cura di riportare nel piano di sicurezza tutti gli accorgimenti individuati e concordati per far sì che l'attività della scuola (ma anche quella del cantiere) possano coesistere in sicurezza.

22 LA SICUREZZA NEGLI APPALTI

Per qualsiasi intervento effettuato da soggetti terzi all'interno della scuola deve comunque essere espletato un preciso obbligo di valutazione dei rischi interferenziali che, a seconda delle circostanze, comportano l'applicazione di specifici adempimenti previsti dalla norma. Ad esempio: per quanto attiene i cantieri edili si farà riferimento, come detto, al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; per la gestione dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione si farà riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; negli altri casi, come l'intervento diretto di personale dell'ente proprietario, si dovrà far riferimento agli obblighi generali di valutazione dei rischi di cui all'art. 29 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., integrando preventivamente il documento di valutazione dei rischi. Al riguardo si suggerisce che la scuola predisponga disposizioni che contemplino i criteri generali di sicurezza nei casi di lavori che comportino interferenza, quali ad esempio la previsione che i lavori vengano effettuati in assenza degli allievi o in fasce orarie protette, ecc.

In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture ad imprese o a lavoratori autonomi, attraverso un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione (mensa scolastica, cooperative o imprese di pulizie) nel caso in cui tali lavori non presuppongano l'allestimento di un "cantiere edile ad organizzazione complessa" (si intende un cantiere all'interno del quale opera più di un'impresa, nel qual caso gli obblighi di prevenzione sarebbero indicati nel piano di sicurezza e

23 ALLEGATI

Allegato n. 1 - Rapporti di valutazione dei rischi

Allegato n. 2 - Piano di Emergenza e di Evacuazione

Allegato n. 3 - Procedure di sicurezza: operazioni di pulizia e disinfezione negli ambienti scolastici - utilizzo di attrezzature munite di videotermini - movimentazione manuale dei carichi - attività motorie - attività di laboratorio; norme di comportamento e di sicurezza in caso di emergenza; norme di comportamento e di sicurezza durante le visite/viaggi di istruzione; la tutela della sicurezza e della salute per le lavoratrici madri (D.Lgs. 151/2001)

Allegato n. 4 - Procedure di sicurezza per lavoratrici madri

Allegato n. 5 - Procedure di emergenza

Allegato n. 6 - Specifiche segnalazioni inerenti a criticità in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e relative richieste di interventi di carattere generale e specifiche per i singoli plessi componenti l'Istituto inviate, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., all'ente proprietario delle strutture.

Allegato n. 7 - Valutazione del rischio biologico con specifico riferimento al rischio di contagio del nuovo coronavirus COVID-19. INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Allegato n. 8 - PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICA ANTICONTAGIO COVID-19

Allegato n. 9 - Protocollo Sicurezza

Per i lavoratori in Smart Working Rischio - Covid-19

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo degli allegati di cui al precedente elenco, è composto di n. 136 pagine ed è stato elaborato dal Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonio Todisco



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Antonio Todisco

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



Il Medico Competente

DOTT. CARLO DE ROSA
MEDICO COMPETENTE
Special. in Medicina Legale
Via Giovanni Paolo II, 11
84085 PISCIANO (SA)

